



OR.S.A. Ferrovie

Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base

SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Int. Stazione F.S. Milano C.le Piazza Duca D'Aosta 20125 Milano

Tel. 0266988627 – 0263712675 – 0263712959 Fax. 0263712229-

Tel. F.S. 2959 - 2543 - 2020 – 2675 Fax F.S. 2229

Sito Internet: www.sindacatoorsa.it

E-Mail: sr.milano.orsafferrovie@sindacatoorsa.it

Milano, 08 novembre 2015

Trenord S.r.L

Dott.ssa Cinzia Farisè
Amministratore Delegato

Ing. Giorgio Spadi
Responsabile D.P.O.

Oggetto: Riscontro nota 06 novembre 2015

Abbiamo letto con attenzione la Vostra nota in oggetto, incentrata principalmente sull'azione sindacale e con la quale ci accusate di essere antiquati ed irresponsabili; su quest'aspetto vorremmo rammentarvi che OR.S.A. - Ferrovie ha sottoscritto il contratto di Trenord a seguito di modifiche che non rispondevano completamente alle aspettative dei lavoratori ma, comunque, ha assunto tale decisione convinta di ciò che stava sottoscrivendo.

Successivamente abbiamo illustrato ai Lavoratori, al nostro quadro Direttivo, alle nostre Rappresentanze di Base, i contenuti dell'accordo, spiegando che andava data fiducia ad un'azienda che, in discontinuità rispetto al passato, intendeva ascoltare le loro istanze ed aspettative.

Lo abbiamo fatto con la speranza che quelle variazioni, anche se non esaustive, avrebbero permesso: di migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti di Trenord, di costruire le basi per recuperare quel senso di appartenenza aziendale che si era disperso, di ottenere l'elezione della Rappresentanza Sindacale Unitaria necessaria per avviare la negoziazione del nuovo Contratto Aziendale.

Successivamente, abbiamo preso atto di posizioni unilaterali, mancato rispetto delle intese ed ora, finanche, l'attribuzione della responsabilità della protesta, ma, stante le Vostre inalterate posizioni, per rivendicare il rispetto degli accordi sottoscritti che determinano nuove e migliori condizioni di lavoro per tutti i dipendenti, la vertenza non potrà che acuirsi.

Per noi ONE COMPANY è programmare le abilitazioni e la formazione di tutto il personale affinché ci sia un'interoperabilità tra lavoratori della stessa qualifica, per noi ONE COMPANY è parità di retribuzioni con un'equa distribuzione del lavoro, per noi ONE COMPANY è parità di inquadramento tra colleghi che svolgono lo stesso lavoro.

Purtroppo di queste nostre speranze e aspettative non ne vediamo traccia neanche all'orizzonte, ma prendiamo atto di semplici affermazioni aziendali di principio a cui non viene data alcuna continuità. Se, invece si persegue realmente la ONE COMPANY occorre dimostrarlo convocando il sindacato con cui concordare le cose da fare.

Condividiamo con Voi che, se il servizio offerto da Trenord durante l'EXPO è stato apprezzato da milioni di visitatori, il merito è principalmente di tutti quei lavoratori che giornalmente lavorando in front-

line, nelle officine e negli uffici, che mettendoci la propria faccia, in tutti i sensi, e la propria dignità lavorativa hanno permesso a Trenord di garantire volumi di produzione straordinari. Di conseguenza, preso atto del positivo risultato ed in considerazione di quanto convenuto nel verbale del 29.04.2015, Vi chiediamo un urgente incontro per definire e riconoscere a tutti i dipendenti di Trenord un Premio Economico per aver raggiunto questo ambizioso obiettivo. In caso contrario prenderemo atto dell'ennesimo mancato rispetto, da parte vostra, di un accordo sindacale sottoscritto.

Nonostante le grandissime difficoltà operative, questi lavoratori - che per 6 mesi hanno lavorato con turni estenuanti - vengono ringraziati da Trenord in modo del tutto incomprensibile, cioè gli vengono peggiorati i turni anche negli impianti ove potevano diventare accettabili .

Ad agosto avevamo convenuto di affrontare e risolvere le principali criticità del personale (Equa distribuzione dei Carichi di Lavoro - Produttività - Trasparenza della Gestione) mentre i turni di novembre, in alcuni impianti, dovevano rispettare le nuove norme contrattuali. Di quanto dichiarato nulla è stato rispettato, anzi i pochi turni aderenti agli accordi, sono stati modificati rendendoli non conformi alle norme contrattuali.

Oltretutto servizi superiori alle 8h.30m. sono comparsi anche in impianti che non ne avevano mai avuto (Novate Milanese) e dove lapalissianamente non servono, allo stesso modo sono stati inseriti nei turni dei nuovi impianti (Arona, Fiorenza) servizi con Riposi Fuori Residenza anche, in questi casi, contravvenendo all'accordo di stipula contrattuale.

Se quanto indicato non fosse sufficiente, intendiamo sottolineare che, a seguito della denuncia di un nostro RLS, una recente indagine - seguita ad una prescrizione ASL relativa allo " Stress da lavoro correlato "- ha dimostrato che i turni del Personale Mobile determinano un altissimo rischio da S.L.C. Auspicavamo iniziative aziendali atte a risolvere il problema, invece abbiamo riscontrato il completo disinteresse di Trenord, peraltro la programmazione si è indirizzata esattamente all'opposto in quanto i turni vengono appesantiti con sistematicità.

Oltre a quanto appena denunciato, ci sono colleghi che sostano per ore in località sprovviste di qualsiasi locale di sosta e senza servizi igienici e, magari, sono costretti a pranzare con un panino in sala di attesa Viaggiatori, in quanto manca un ambiente ed il tempo per il necessario recupero psicofisico.

Cosa dire dei colleghi della commerciale che vengono considerati di serie A o di serie B – ennesimo caso di ONE COMPANY al contrario-, nonostante svolgono lo stesso lavoro nelle biglietterie di Trenord e delle colleghe e dei colleghi che hanno operato con la massima professionalità durante il periodo EXPO ed a cui, nonostante le evidenti carenze di personale, non è stato rinnovato il Contratto di Lavoro, e del personale addetto ai varchi che opera in condizioni logistiche ed igieniche degradate.

Nel settore della manutenzione, da mesi, attendiamo l'informazione - prevista dal CCNL - sui volumi produttivi del personale Trenord (per la definizione delle esigenze di personale nei vari impianti) e sui volumi esternalizzati, di cui non conosciamo i costi. Da mesi chiediamo criteri oggettivi e trasparenti sull'utilizzazione del personale in mansioni superiori ed in straordinario; da mesi segnaliamo le gravi carenze di igiene e sicurezza in cui operano i lavoratori del settore.

Anche nel personale di Staff e Uffici, è evidente l'assenza di una ONE COMPANY che ribadiamo, resta una semplice affermazione aziendale di principio, in quanto crediamo che non possa rientrare in questa logica l'utilizzazione di persone che, pur svolgendo lo stesso lavoro nella stessa stanza, hanno inquadramenti e retribuzioni tra loro differenti.

Infine che dire del Patto di Competitività, contrattualmente previsto, e mai riconosciuto a tutti i lavoratori assunti dopo il dicembre 2012.

OR.S.A.- Ferrovie ha come fine la tutela degli interessi dei Lavoratori, ricercando migliori condizioni - di lavoro e maggiori salari, ovviamente tenendo conto della sostanziale crescita e resa positiva di Trenord. Per questi obiettivi vengono utilizzate le norme di confronto sindacale che dovrebbero basarsi su affidamenti rispettati da entrambi le parti. Con questi obiettivi siamo convinti di rappresentare i Lavoratori, cioè con uno spirito innovativo dove il rapporto e la fiducia sono principi etici non trascurabili. Invece, per noi, sono reazionarie quelle aziende che firmano gli accordi ma non li rispettano.

In tutti questi casi, ma non solo, ci sentiamo di rappresentare il disagio dei lavoratori ricercando delle soluzioni, cosa Volete... saremo affetti dalla sindrome di Robin Hood... cercheremo di farci promotori delle loro istanze; non tocca ad altri farlo, ma solo a noi e se continueremo ad essere inascoltati resteremo come ci definite: "conservatori".

La responsabilità di questa situazione non è certamente di chi giornalmente difende Trenord sui treni e nelle stazioni rischiando la propria incolumità personale; ovviamente, men che meno si possono addossare colpe al sindacato, che è il solo soggetto istituzionalmente individuato per dare voce alle richieste delle maestranze.

Per tutti questi motivi noi riteniamo che l'immagine di Trenord sia compromessa da un'Azienda che non rispetta i patti e gli accordi - non è questo che i lavoratori si attendevano - e che non riesce a garantire quella qualità del servizio come, invece, meritano i cittadini Lombardi.

Distinti saluti

p. la Segreteria Regionale OR.S.A. Ferrovie
Il Segretario Regionale

Adriano Coscia



Spett.li OO.SS.

Segreterie Regionali/ Provinciali

FILT CGIL Luigi Ciraci

UIL TRASPORTI Angelo Cotroneo

FAISA CISAL Giancarlo Chiodi

FAST FERROVIE Mauro Carelli

UGL TRASPORTI Antonio Del Prete

ORSA FERROVIE Adriano Coscia

Sede

Nei sei mesi di Expo Trenord ha trasportato oltre 8 milioni di viaggiatori alla esposizione universale, dando il proprio contributo al successo della manifestazione.

I cittadini Lombardi, i visitatori provenienti da tutt'Italia ed i tantissimi stranieri che hanno utilizzato i nostri treni hanno apprezzato il nostro servizio, molti di loro hanno scoperto, o riscoperto il treno e le innumerevoli opportunità di mobilità che offre alla Regione Lombardia ed alla città di Milano, in particolare attraverso le linee del passante ferroviario.

L'immagine della nostra Azienda, e del servizio ferroviario nel suo complesso, ne è uscita fortemente rafforzata e di questo dobbiamo dire grazie ad Expo, ai nostri clienti e soprattutto ai i nostri lavoratori che hanno deciso di essere protagonisti in una sfida che, solo pochi mesi fa, poteva sembrare impossibile da vincere.

Ma oltre ad Expo abbiamo fatto importanti passi nella giusta direzione, per offrire un servizio sempre più all'altezza delle richieste e delle aspettative dei nostri clienti: la puntualità è migliorata di 7 punti dal Dicembre 2014 ad oggi, nel corso del 2015 sono stati immessi in servizio 38 nuovi treni, sono state attivate nuove modalità di comunicazione e vendita digitale.

L'azienda si sta rinnovando, i primi importanti risultati cominciano a vedersi, anche se tutti siamo consapevoli che ancora tanto c'è da fare.

In questo quadro le Organizzazioni Sindacali (non tutte per la verità) hanno deciso di compromettere questa immagine positiva, e di offuscare i risultati ottenuti, con uno sciopero di cui oggettivamente non si capisce la ragione, (e probabilmente non l'hanno capita neanche i lavoratori, vista la bassa adesione riscontrata) ma che ha fatto dire, ai nostri detrattori, che finito Expo è già tornato tutto come prima!

Nel corso del 2015 le condizioni dei lavoratori di Trenord sono sensibilmente migliorate:

- È stato fatto un accordo sulla retribuzione variabile che ha ulteriormente migliorato una situazione stipendiale che già risulta decisamente superiore a quella di altre aziende del settore
- Si è avviato un processo di miglioramento della programmazione dei turni al fine di dare maggior certezza, e maggiore stabilità nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro
- E' stata realizzata una straordinaria campagna di formazione per tutti i dipendenti, a cui verrà dato seguito anche nel prossimo anno
- Un centinaio di giovani hanno avuto l'opportunità di entrare in Azienda, alcuni con contratti per il periodo Expo, e tanti altri con contratto a tempo indeterminato
- Oltre il 90% dei contratti di apprendistato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato
- Ci sono state (e ci saranno nei prossimi mesi) tante opportunità di sviluppo delle competenze professionali e di avanzamento di carriera, all'interno di un percorso di "change management" che dovrà preparare l'Azienda alla sfida della competitività.

Ci sorprende che il Sindacato non sia in grado di cogliere quanto di positivo è stato fatto, senza peraltro rinunciare a chiedere all'Azienda di fare ancora di più.

Non vorremmo che di fronte ad un forte rinnovamento di Trenord, il Sindacato scelga la strada della conservazione: in questa Azienda abbiamo bisogno di tante locomotive, non di carri frenanti!

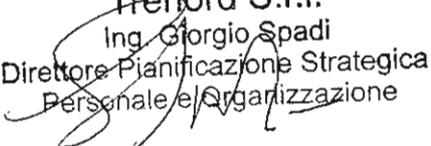
Invitiamo quindi le Organizzazioni Sindacali tutte a scegliere la strada del rinnovamento, a cominciare dall'appuntamento decisivo del mese di Dicembre, quando verrà eletta, per la prima volta, la RSU di Trenord.

Un appuntamento che l'Azienda valuta come fondamentale nel processo di consolidamento della "one company" presupposto essenziale per lo sviluppo ed il rafforzamento dell'Azienda, che è chiamata a confrontarsi, già nei prossimi mesi, in uno scenario di progressiva competizione.

Sempre che nel frattempo non si decida invece di dissipare il credito raggiunto, ed anche le risorse economiche, in una sorta di campagna elettorale senza fine.

Milano, 6 novembre 2015

Trenord S.r.l.
Ing. Giorgio Spadi
Direttore Pianificazione Strategica,
Personale e Organizzazione



Trenord S.r.l.
AMMINISTRATORE DELEGATO
Dott.ssa Cinzia Farisè

